

di lunga data. L'esempio del Brasile è indicativo. Anche in Africa - seppure più lentamente e con una maggiore concentrazione della ricchezza in poche mani anche a livello locale - vediamo se non i segni almeno la possibilità di una uscita dalla povertà. Questo soprattutto nei paesi più democratici, come la Repubblica Sudafricana ad esempio. Un secondo aspetto positivo è l'indiretto stimolo a un utilizzo più corretto delle risorse. L'esempio del settore energetico è paradigmatico. Con il petrolio a 100 dollari non bisogna essere dei 'Grüne' per pensare a comprare l'auto ibrida e a isolare meglio le pareti della casa. In qualche misura questo forse potrebbe valere anche per altre materie prime.

Altre conseguenze positive sinceramente non me ne vengono in mente, se non la ricaduta positiva che lo spostamento degli investimenti da attività a basso margine, come i titoli di Stato, a prodotti ad alto margine non può che avere sul settore finanziario e dell'asset management. D'altra parte per 4 miliardi di persone sulla terra il prezzo del grano (o del riso o della soia) non è una asset finanziaria, ma la differenza fra la fame e una relativa sazietà. L'aumento di certe materie prime è una tassa sulla povertà.

L'impennata dei prezzi si è corretta. I mercati hanno fatto il loro mestiere e tutti i produttori agricoli hanno aumentato l'output riportando i prezzi a livelli medi. Più a lungo termine ormai è chiaro a tutti i livelli che è necessario aumentare la produzione e la produttività dei terreni nonché l'estensione delle colture.

L'aumento nei prezzi infatti incentiva la produzione. A 100 dollari al barile il petrolio viene voglia di cercarlo anche sotto il fondo degli oceani o sotto i ghiacci del polo, e ci si accanisce intorno a pozzi e giacimenti che si davano per morenti. Lo stesso vale per i metalli industriali e per i prodotti dell'agricoltura. Questo è un vantaggio, perché una diversificazione delle fonti energetiche togliendo il monopolio della produzione a Paesi poco sicuri, come Medio Oriente, ex Urss e Venezuela, conviene a tutti e rende il mondo un posto meno rischioso e perché diviene economicamente interessante sfruttare terreni, in Africa ad esempio, che per mancanza di infrastrutture in passato non conveniva nemmeno seminare.

In tutto questo la piccola Svizzera, che non è un produttore di commodity né un consumatore importante (se si esclude il gruppo

38

Mercati

Alla base c'è una domanda reale in crescita, ma il boom delle commodity è dovuto soprattutto all'interesse stesso degli investitori.

40

Petrolio e gas naturale

Sia a breve che a lungo termine il prezzo del petrolio dovrebbe muoversi in un corridoio stretto un po' più alto, forse, ma non troppo lontano dai livelli attuali.

44

Metalli industriali

La domanda cinese rimarrà la stella polare dei mercati. Si apre una fase di consolidamento, ma la pressione sui costi supporterà a lungo i prezzi.

48

Metalli preziosi

I driver di crescita dell'oro si sono temporaneamente esauriti e non si vedono elementi in grado di far crescere sensibilmente le quotazioni nel corso dell'anno.

52

Platino

Come un veliero con tre vele, il platino gode di molti venti a favore: la domanda da parte degli investitori, la gioielleria e la ripresa del settore auto.

56

Soft commodity

A lungo termine la domanda di prodotti agricoli e dell'allevamento aumenterà, mentre l'offerta è già sotto tensione: c'è uno spazio di crescita importante.

60

Analisi tecnica

Per le materie prime l'analisi tecnica riveste un ruolo significativo, ed è una delle metodologie predilette dai trader nell'interpretazione delle tendenze.

64

Come investire in commodity

Molti prodotti consentono all'investitore di essere esposto nelle materie prime. Ogni tipo di investimento però presenta delle caratteristiche e delle distorsioni.

66

Azioni, fondi ed Eft azionari

Investire in titoli o in comparti e Paesi legati al ciclo delle materie prime è il modo intuitivamente più semplice e meno costoso per l'investitore.

70

Fondi e strumenti rule-based

Approcci quantitativi basati su regole e formule sofisticate sfruttano correlazioni e volatilità per costruire portafogli con interessanti rapporti rischio/rendimento.

74

Future

Per investire direttamente in future sulle commodities occorre capire le differenti possibili situazioni del mercato: contango e backwardation.

76

Indici di futures

Investendo in indici si ottiene una esposizione alla commodity interessante, ma occorre capire bene come funziona il prodotto che si acquista.

78

Exchange traded commodities

I fondi che acquistano direttamente quantitativi di oro o materie prime non rispondono alla norma Ucits 3, e comportano qualche costo di gestione in più.

Nestlé), che ruolo svolge? Quello che ha sempre svolto: centro di competenza mondiale nel trading di materie prime e nel realizzare prodotti finanziari che consentono agli investitori privati e istituzionali di affacciarsi su questo mercato sicuri di avere al loro fianco consulenti esperti e attenti. È un vantag-

gio concorrenziale quello che la Svizzera ha nelle commodity rispetto a tutti i paesi continentali europei. È giusto ammetterlo e farlo conoscere a tutti. Questo il senso delle trenta pagine di questa inchiesta.